



## DETRAZIONE DELLE SPESE VETERINARIE

La normativa fiscale prevede una **detrazione Irpef del 19% sulle spese veterinarie** sostenute nell'anno fino ad un importo massimo di 387,34 euro, ma con una franchigia di 129,11 euro (circolare 207/E/2000); di fatto, tenendo conto degli arrotondamenti, il massimo effettivamente detraibile è pari a  $387 - 129 = 258$  euro e pertanto la **massima detrazione fruibile è di 49 euro. Tale limite è unico per tutte le spese veterinarie sostenute, indipendentemente dal numero di animali posseduti.**

La possibilità di portare in detrazione tali spese è limitata alle **sole spese veterinarie sostenute per la cura di animali legalmente detenuti a scopo di compagnia o per la pratica sportiva**, mentre non sono detraibili le spese per la cura di animali destinati all'allevamento, alla riproduzione o al consumo alimentare e di animali di qualunque specie allevati o detenuti nell'esercizio di attività commerciali o agricole, né in relazione ad animali utilizzati per attività illecite (decreto del Ministero delle Finanze 6 giugno 2001, n. 289).

Se gli animali non sono detenuti legalmente, l'importo detratto indebitamente sarà ripreso a tassazione e il contribuente rischia inoltre una sanzione amministrativa pecuniaria per indebita detrazione e una sanzione amministrativa per la mancata regolarizzazione del possesso dell'animale, nei casi di identificazione obbligatoria.

Le spese veterinarie ammesse alla detrazione comprendono:

- le prestazioni professionali rese dal veterinario (circolare 207/E/2000);
- l'acquisto di medicinali veterinari (circolare 55/E/2001);
- le spese per analisi di laboratorio e interventi presso cliniche veterinarie.

L'acquisto dei medicinali veterinari va necessariamente documentato mediante lo **scontrino "parlante"**, che dovrà riportare, oltre al **codice fiscale** del soggetto destinatario, anche la **natura** e la **quantità** dei medicinali acquistati. In particolare, per quanto concerne la natura di farmaco, questa è attestata dal codice di autorizzazione in commercio del farmaco stesso. (Cfr. Ris. 218/2009, Circ. 40/E del 2009, Ris. 24/2017 Agenzia Entrate). Non è necessario invece conservare una copia della prescrizione veterinaria (Ris. 24/2017 Agenzia Entrate).

### Quali medicinali veterinari si possono detrarre

L'identificazione del medicinale veterinario ammissibile alla detrazione è attuata attraverso il **Codice AIC** che deve essere obbligatoriamente indicato sullo scontrino parlante.

Rientrano nella tipologia di farmaci veterinari tutti quei prodotti, compresi gli **antiparassitari** e i **disinfestanti per uso esterno**, che siano autorizzati dal Ministero della salute quale farmaco uso veterinario, identificati da un codice AIC che inizia con **"1"**.

Conseguentemente, altri antiparassitari e disinfestanti, quali parafarmaci per uso veterinario il cui codice AIC non inizi con **"1"** (generalmente la prima cifra è **"9"**), non rientrano nella tipologia di spesa sanitaria di farmaco veterinario detraibile.

Non rileva inoltre il luogo dove sono stati acquistati detti medicinali; infatti, i farmaci certificati da scontrino parlante sono detraibili anche se venduti da strutture diverse dalle farmacie, purché a ciò autorizzate dal Ministero della salute (come per la vendita di farmaci generici nei supermercati).

In analogia a quanto detto per gli integratori alimentari umani, le spese sostenute per i **mangimi speciali** per animali da compagnia prescritti dal veterinario, **non sono detraibili poiché non possono essere considerati farmaci**, ma prodotti appartenenti all'area alimentare (Cfr. Risoluzione n.396 del 20/08/14).

Infine, tutti i prodotti in commercio senza AIC non sono né farmaci né parafarmaci, oppure non sono stati autorizzati al commercio in Italia.



## Lo scontrino parlante

Ai fini della fruizione dei benefici Irpef, nello scontrino parlante devono essere specificati:

- **la natura del prodotto** acquistato attraverso l'apposizione sullo scontrino parlante del codice AIC, che per i medicinali veterinari inizia con "1"
- **la quantità e il prezzo** dei prodotti acquistati;
- il codice fiscale del destinatario (risoluzione 10/E/2010) ovvero del proprietario.

### Modello 730/2018: Quadro E - Oneri e spese

Nel **Quadro E – Oneri e spese** vanno indicate le spese sostenute nell'anno 2017 che danno diritto a una detrazione d'imposta o a una deduzione dal reddito

#### Spese Detraibili

Spese che determinano una diminuzione dell'imposta da pagare, in misura variabile a seconda del tipo di spesa (es. 19% per le spese sanitarie, 50% per le spese di ristrutturazione edilizia..)

#### Spese deducibili

Spese che determinano la diminuzione del reddito complessivo su cui calcolare l'imposta dovuta (es. contributi previdenziali, erogazioni liberali)

Il quadro E è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- **Sezione I:** spese per le quali spetta la detrazione d'imposta del 19 per cento (per esempio spese sanitarie e veterinarie) o del 26 per cento;
- **Sezione II:** spese e oneri per i quali spetta la deduzione dal reddito complessivo (per esempio, contributi previdenziali);
- **Sezione III A:** spese per le quali spetta la detrazione d'imposta per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio; **Sezione III B:** dati catastali identificativi degli immobili e altri dati per fruire della detrazione e **Sezione III C:** detrazione d'imposta per l'acquisto di mobili per l'arredo di immobili ristrutturati;
- **Sezione IV:** spese per le quali spetta la detrazione d'imposta per gli interventi di risparmio energetico;
- **Sezione V:** dati per fruire delle detrazioni d'imposta per canoni di locazione;
- **Sezione VI:** dati per fruire di altre detrazioni d'imposta (per esempio, spese per il mantenimento dei cani guida).

Nella **SEZIONE I (Spese per le quali spetta la detrazione d'imposta del 19 o del 26 per cento)** vanno indicate le spese per le quali spetta la detrazione d'imposta del 19 per cento o del 26 per cento.

SPESA PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 19 PER CENTO

CODICE	DESCRIZIONE	RIGO	CODICE	DESCRIZIONE	RIGO
1	Spese sanitarie	E1	21	Erogazioni liberali alle società ed associazioni sportive dilettantistiche	da E8 a E10
2	Spese sanitarie per familiari non a carico affetti da patologie esenti	E2	22	Contributi associativi alle società di mutuo soccorso	"
3	Spese sanitarie per persone con disabilità	E3	23	Erogazioni liberali a favore delle associazioni di promozione sociale	"
				Erogazioni liberali a favore delle società di cultura	



### Righi da E8 a E10 - Altre spese

Per la compilazione indicare:

- nella colonna 1 il codice che identifica la spesa = **'29'** per le **spese veterinarie**;
- nella colonna 2 la spesa sostenuta.

**L'importo da indicare** nel rigo non può essere superiore a 387,34 euro. La detrazione sarà calcolata sulla parte che supera l'importo di 129,11 euro.

Esempio di spese sostenute da un proprietario di un cane nel 2017:

Visita dal veterinario: 200 € + IVA 22% = 244 €

Alimenti speciali = 50 €

Farmaci veterinari = 100 €

Intervento chirurgico presso clinica veterinaria: 300 € + IVA 22% = 366 €

Le spese sostenute per l'acquisto di alimenti speciali non sono ammesse in detrazione. L'IVA applicata in fattura dal veterinario e dalla clinica veterinaria fa parte della spesa detraibile. Il totale ammissibile è quindi  $244 + 100 + 366 = 710$  € che supera il limite, per cui nella seconda colonna andrà indicato l'importo massimo di 387 euro. La detrazione verrà calcolata sull'importo ottenuto sottraendo la franchigia di 129 € ( $387 - 129 = 258$ ;  $19\%$  di  $258 = 49$  €).